

## VERBALE CONSIGLIO DIRETTIVO 19/2/1991

=====

Il giorno 19 febbraio 1991 alle ore 15.00 in Milano - Via Domenichino n. 5 - presso la Sede dell'Associazione, a seguito di regolare convocazione a mezzo lettera raccomandata del 29 gennaio 1991, si è riunito il Consiglio Direttivo per discutere e deliberare sul seguente:

### ordine del giorno

- 1) Comunicazioni del Presidente.
  - 2) S.I.C. - Sistema Informativo di Categoria:
    - *Andamento depositi, impieghi e saggi d'interesse;*
    - *Prime elaborazioni sul flusso di ritorno provvisorio della nuova matrice dei conti (PUMA 2).*
  - 3) Domande di ammissione a socio.
  - 4) Trasformazione e potenziamento di ICEB s.r.l. - Intese con CEFOR S.p.A..
  - 5) Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi:
    - *Rinnovo delle cariche e nomina degli amministratori in rappresentanza della categoria.*
  - 6) Tematiche di rilievo da affrontare:
    - *Prestiti subordinati;*
    - *Legge 10 ottobre 1990 n. 287 "Norme per la tutela della concorrenza e del mercato" (c.d. "Legge Antitrust");*
    - *Riserva obbligatoria sui depositi in valuta;*
    - *Normativa vigente sull'apertura di sportelli bancari.*
  - 7) Varie ed eventuali.
- =====

Sono presenti o rappresentati, il Presidente prof. Tancredi Bianchi; i Vice Presidenti: Faissola avv. Corrado (rag. Sommazzi), Sella dr. Maurizio; n. 28 Consiglieri: Amabile avv. Francesco (dr. Criscuolo), Ardigò dr. Roberto, Bizzocchi rag. Franco, Bosia sig. Alfredo, Bovo dr. Flavio, Brignone dr. Alberto, Ceroni dr. Romano, Cesarini prof. Francesco (dr. Belloni), Ciminale dr. Michelangelo, Dosi Delfini dr. Pierandrea, Fazzini dr. Marcello, Franceschini rag. Franco (dr. Rossi), Gibellini dr. Andrea (dr. Parisotto),

Lacapra avv. Raffaello, Magnifico prof. Giovanni (rag. Prati), Mascolo avv. Luigi (dr. Marcucci), Mazzarello dr. Giuseppe, Motta dr. Lucio, Nobis dr. Giorgio, Passadore dr. Agostino, Rivano dr. Carlo, Ruozzi prof. Roberto, Semeraro dr. Giovanni (avv. Moroni), Sommazzi sig. Gianfranco (dr. Bongiorni), Trombi dr. Gino, Valdembri dr. Alberto (dr. Lattuille), Vanesio dr. Camillo, Zeppieri dr. Giuseppe; n. 2 Revisori: Di Prima dr. Pietro, Sangiovanni dr. Giovanni Luigi.

Hanno giustificato la loro assenza i Signori: Cassella dr. Antonio, Albi Marini dr. Mantlio, Bastoni rag. Vittorio, Bellini avv. Carlo, Bonacina dr. Sergio, Bronzetti dr. Benito, Capone ing. Giuseppe, Chiarenza dr. Mario, Ciocchetti rag. Amato, D'Alì Staiti dr. Antonio, Gilio dr. Natale, Gru rag. Antonio, Rosa dr. Guido, Tommasini dr. Angelo, Vibi rag. Angelo.

È presente alla riunione il Direttore Generale, dr. Giovanni La Scala, il quale ai sensi dell'art. 23 dello Statuto, esercita le funzioni di Segretario.

Dopo aver espresso agli intervenuti un cordiale saluto ed un vivo ringraziamento, il **Presidente** dichiara aperta la riunione.

#### **SUL PUNTO 1) - COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE**

Il **Presidente** da inizio ai lavori rappresentando al Consiglio la preoccupazione manifestata da alcune associate in ordine all'applicazione della normativa dettata dalla Legge sul "riciclaggio" ed in previsione dei costi da affrontare che - secondo stime - dovrebbe comportare l'assunzione di 7.000 dipendenti, e cioè, mediamente, un dipendente ogni due sportelli. Assicurando che l'argomento sarà più precisamente affrontato in sede ABI nella riunione del giorno successivo e con riserva di riferire alla prossima riunione, si sofferma ad illustrare brevemente e per sommi capi il D.L. del 16 gennaio 1991 pubblicato sulla G.U. del 23 gennaio 1991 che recepisce la direttiva CEE in materia di fusioni e scissioni societarie.

#### **SUL PUNTO 2) - S.I.C. -SISTEMA INFORMATIVO DI CATEGORIA:**

- *Andamento depositi, impieghi e saggi d'interesse al 31/1/1991;*
- *Prime elaborazioni sul flusso di ritorno provvisorio della nuova matrice dei conti (PUMA 2).*

Il Prof. **Bianchi** commenta i dati al 31 gennaio 1991 rielaborato dall'Ufficio Studi sulle rilevazioni decadali fornite dalle 31 banche associate.

Egli si sofferma a sottolineare il rallentamento della velocità di crescita dei depositi e degli impieghi della categoria e da un “giro di tavolo” si ha generale informazione sul favorevole andamento del conto economico riguardante il primo mese dell’anno in corso, ma emerge l’opinione comune di attendere il prossimo mese prima di avanzare previsioni.

#### **SUL PUNTO 3) - DOMANDE DI AMMISSIONE A SOCIO**

Il **Presidente** comunica che hanno avanzato domanda - in conformità all’art. 5 lettera b) del vigente statuto - le filiali italiane delle seguenti banche estere:

- 1. THE DAI ICHI KANGYO BANK LTD;**
- 2. BRED - Banque Régionale d’Escompte et de Dépôts;**
- 3. CREDITO SVIZZERO.**

Data l’importanza e la favorevole notorietà delle richiedenti propone al Consiglio l’accoglimento della domanda.

Il Consiglio all’unanimità approva la proposta.

#### **SUL PUNTO 4) - TRASFORMAZIONE E POTENZIAMENTO DI ICEB. s.r.l. - INTESE CON CEFOR S.p.A.**

Il Prof. **Bianchi**, informando che l’argomento è stato trattato dal Direttore con il Presidente del CEFOR S.p.A., Dott. G. De Censi, invita il Dott. La Scala a prendere la parola.

Il Dott. **La Scala**, ringraziando, illustra al Consiglio l’argomento all’ordine del giorno segnalando che la Società “*INIZIATIVE CULTURALI ED EDITORIALI BANCARIE - ICEB s.r.l.*” costituita nel 1977 per consentire una autonoma gestione amministrativa di talune attività di servizio svolte dall’Associazione in ottemperanza al dettato statutario, segnatamente nell’area dell’editoria (sotto il marchio EDIBANK) e della formazione (sotto il marchio DIDASBANK), ha progressivamente ampliato i suoi ambiti di intervento, consolidato la sua presenza sul mercato e sviluppato il proprio giro d’affari fino a chiudere il suo quattordicesimo esercizio (1990) con un fatturato di 3260 milioni e un utile netto di 138 milioni.

Il capitale sociale di lire 50 milioni, rimasto invariato dalla costituzione, è detenuto per l’80% da ASSBANK e per il 20% da ISTBANK.

Il Comitato Esecutivo dell'Associazione, nella sua seduta del 25 luglio u.s., su proposta della Direzione, si espresse all'unanimità in senso favorevole ad una ulteriore espansione dell'attività di ICEB, attraverso un rafforzamento della sua presenza nelle aree attualmente coperte e, in prospettiva, attraverso un progressivo impegno in ambiti diversi da quelli della sua attuale operatività, sviluppando in particolare, in una logica consulenziale e di servizio, talune apprezzate esperienze già vantate dai Servizi Documentazione, Studi e Marketing dell'Associazione, ipotizzando anche eventuali collaborazioni, limitatamente all'area dell'information providing finanziario, con il competente Servizio di ISTBANK.

Nello stesso tempo, parere egualmente positivo veniva espresso riguardo alla ricerca di alleanze, nel campo della formazione in particolare, con organismi sufficientemente dimensionati aventi compiti e finalità istituzionali omogenei con quelli di DIDASBANK e portatori di interessi sostanzialmente identici a quelli espressi dalle aziende ordinarie di credito.

In quest'ottica, l'adozione di accordi di progressiva cooperazione con CEFOR, la società di formazione delle Banche Popolari - prospettiva da tempo informalmente avanzata dallo stesso CEFOR - veniva suggerita al Comitato, e da questo accolta, come la soluzione strategica più consona e funzionale agli obiettivi che entrambe le categorie (Aziende Ordinarie di Credito e Banche Popolari) si prefiggono nel campo della formazione e della gestione delle risorse umane.

Nel corso di successivi colloqui formalmente avviati, sulla scorta del ricordato favorevole orientamento del Comitato, con la Presidenza e la Direzione generale di CEFOR, si poteva valutare una sostanziale identità di vedute rispetto alla comune utilità di procedere ad attivare concrete ed opportune forme di alleanza e cooperazione.

Tale linea d'azione, consentendo un significativo accrescimento delle potenzialità operative, attraverso tra l'altro la rinuncia alla tradizionale partizione dei rispettivi mercati "captive", e quindi un consistente allargamento del mercato ed una azione più incisiva e mirata all'interno del sistema, veniva concordemente ritenuta adatta a garantire la

soddisfazione, in termini sempre più adeguati, dei fabbisogni e delle aspettative delle aziende di credito riguardo a tutti i profili della formazione e gestione delle risorse umane.

La Presidenza di CEFOR precisava anzi esplicitamente la desiderabilità di addivenire in tempi relativamente brevi alla costituzione di una struttura comune destinata a collocarsi in una posizione di assoluto rilievo sul mercato della formazione bancaria nel nostro paese, confortata in questo da conforme e formale risoluzione del Comitato esecutivo dell'Ente, assunta nella sua più recente seduta.

Alla luce delle considerazioni esposte, si propone pertanto al Consiglio:

- di confermare l'orientamento espresso dal Comitato Esecutivo e sopra illustrato, in relazione allo sviluppo della attività di ICEB nei suoi ambiti tradizionali e in quelli più innovativi (analisi gestionali, strumenti per la pianificazione, documentazione ecc.);
- di esprimere orientamento positivo in merito alla gestione in comune con le banche popolari dell'attività di formazione e gestione delle risorse umane, attraverso la costituzione, nei tempi tecnici necessari e dopo aver individuato le soluzioni idonee e gli strumenti appropriati, di una struttura unitaria tra DIDASBANK e CEFOR, struttura all'interno della quale sia assicurata adeguata rappresentatività e capacità di indirizzo alla categoria delle Aziende Ordinarie di Credito;
- subordinatamente all'accettazione dei due punti precedenti, di
  - a) dare mandato alla Direzione dell'Associazione di predisporre e attuare le necessarie modifiche dello statuto di ICEB per renderlo coerente con gli obiettivi esperti e, insieme, di ricercare con CEFOR idonee soluzioni progettuali, da sottoporre al Consiglio, che consentano di pervenire, nel più breve tempo possibile, secondo criteri di gestione sinergica e integrata, alla costituzione di una struttura comune operante nell'area della formazione e gestione delle risorse umane
  - b) dare mandato al Presidente di autorizzare quei conferimenti di capitale che si giudicassero necessari o utili al fine di una patrimonializzazione di ICEB adeguata al duplice scopo di

potenziarne le attività e di garantire, nella futura struttura comune con CEFOR, la desiderata rappresentatività e capacità di indirizzo alla categoria.

Dopo la relazione del Direttore, il Prof. **Bianchi** invita i Consiglieri a prendere la parola per discutere e deliberare sull'argomento all'ordine del giorno.

Prende la parola il Consigliere **Bizzocchi** per esprimere parere favorevole giudicando indiscutibile l'idea, ma raccomandando però di approfondire che tipo di rapporto di collaborazione si vuole instaurare. Anche il Dott. **Lattuille** giudica positivamente la proposta, ma invita a verificare se nella proposta non vi sia nascosto il pericolo di un trasferimento di costi eccessivi o di perdite presunte.

Anche il Prof. **Ruozi** considera "ineccepibile" la proposta, ma raccomanda di esaminare con cautela la proposta del CEFOR considerando che non brilla la qualità dei prodotti offerti.

Dopo breve dibattito al quale prendono parte altri Consiglieri (**Ardigò**, **Trombi** ecc.) il Consiglio - su precisa proposta del Presidente - delibera di incaricare il Direttore a portare avanti l'iniziativa proposta dal Presidente del CEFOR per approfondire l'argomento e per individuare l'obiettivo della controparte nonché di sottoporre alla prossima riunione di Comitato o di Consiglio le conclusioni alle quali si intenderebbe giungere per un definitivo giudizio degli organi deliberanti.

#### **SUL PUNTO 5) - FONDO INTERBANCARIO DI TUTELA DEPOSITI:**

- *Rinnovo delle cariche e nomina degli amministratori in rappresentanza della categoria.*

Il **Presidente** - dopo aver illustrato succintamente il meccanismo di nomina dei componenti del Consiglio del "Fondo" - segnala che l'orientamento del Comitato Esecutivo è quello di una riconferma degli attuali Consiglieri in rappresentanza della categoria, tentando anche di ottenere l'assegnazione di un altro membro, in dipendenza dell'aumentata contribuzione delle aziende della categoria per effetto del conferimento della Cassa di Risparmio di Roma nel Banco di Santo Spirito e in relazione a ciò il Direttore fornisce i dati riguardanti la contribuzione di ciascuna categoria giuridica.

Dopo brevissima discussione alla quale intervengono alcuni Consiglieri per chiedere delucidazioni, il **Presidente** avanza la proposta di accogliere l'orientamento espresso dal Comitato esecutivo confermando gli attuali rappresentanti della categoria nel Consiglio e nel Collegio dei Revisori con la sola sostituzione del Presidente della Banca Toscana con l'Amministratore Delegato della stessa e proponendo quale membro del Comitato di Gestione il Dott. G. Trombi, in sostituzione del Rag. F. Bizzocchi. Il Consiglio all'unanimità approva.

**SUL PUNTO 6) - TEMATICHE DI RILIEVO DA AFFRONTARE:**

- *Prestiti subordinati;*
- *Legge 10 ottobre 1990 n. 287 “Norme per la tutela della concorrenza e del mercato” (c.d. “Legge Antitrust”);*
- *Riserva obbligatoria sui depositi in valuta;*
- *Normativa vigente sull’apertura di sportelli bancari.*

Il **Presidente** informa il Consiglio che il Comitato Esecutivo - su proposta dell'Avv. Faissola e del Dott. Sella - aveva accolto l'invito a stabilire quali tematiche di rilievo affrontare nell'anno in corso considerando i seguenti argomenti:

1. *Prestiti subordinati;*
2. *Legge 10 ottobre 1990 n. 287 (IEgge Antitrust);*
3. *Riserva obbligatoria sui depositi in valuta;*
4. *Normativa vigente sull’apertura di sportelli bancari.*

**Sul primo argomento** “*Prestiti subordinati*” il **Presidente** assicura che gli uffici dell'Associazione sono in contatto con quelli della “Vigilanza” per approntare uno schema/progetto di prestito subordinato con titoli di massa, progetto che dovrebbe essere pronto entro il prossimo mese di marzo per essere sottoposto al Comitato esecutivo e poi, eventualmente, agli uffici di Bankitalia.

Intanto da comunicazione che la Banca d'Italia ha già predisposto una lettera che sarà inviata alle Banche, entro il mese di febbraio o nei primi giorni di marzo, autorizzando le medesime ad emettere prestiti obbligazionari convertibili.

Il Dott. **Sella** raccomanda al Presidente di esercitare le opportune pressioni perché venga favorevolmente esaminato il progetto che Assbank si accinge a varare riguardante i prestiti subordinati con titoli di massa.

Il **Presidente** assicura che nulla di intentato sarà tralasciato per giungere ad una conclusione più rapida possibile e soprattutto favorevole.

**Sul secondo argomento** il Prof. **Bianchi** - dopo avere premesso che la normativa è vista da taluni come un deterrente alle scalate e da altri come un vincolo alla negoziazione dei pacchetti di maggioranza delle partecipazioni in aziende bancarie - si sofferma a svolgere alcune considerazioni che aumentano gli interrogativi e, naturalmente, non concorrono ad illuminare i punti più oscuri della legge.

Egli, però, comunica che sull'argomento, nel prossimo incontro di SADIBA con gli esponenti della Banca d'Italia, si potranno ottenere delucidazioni e precisazioni che dovrebbero meglio chiarire almeno i punti controversi.

Sull'argomento interviene il Dott. **Venesio**, il quale citando la circolare ABI serie Tecnica n. 36 riguardante la "Legge antitrust" sostiene che non vi dovrebbero essere dubbi circa la possibilità da parte di persone fisiche di detenere quote superiori al 15% in aziende di credito tenuto conto della precedente formulazione dell'articolo medesimo, così come sostiene la circolare ABI medesima.

**Sul terzo argomento** il **Presidente** segnala la non favorevole atmosfera che aleggia negli ambienti Bankitalia la quale non nasconde di sostenere che il provvedimento può essere considerato come strumento per favorire l'aumento delle dimensioni aziendali e pertanto le concentrazioni.

**Sul quarto ed ultimo argomento** il Prof. **Bianchi** invita il Direttore a riferire sulla ricerca effettuata allo scopo di individuare "quali criteri" vengono adottati dalla Banca d'Italia per consentire o meno l'apertura degli sportelli bancari.

Il Dott. **La Scala** - dopo breve relazione nel corso della quale pone in risalto le difficoltà effettivamente incontrate nell'individuare criteri obiettivi - propone di effettuare un preciso censimento presso le banche della categoria allo scopo di esplorare con maggior possibilità di successo il fenomeno "inspiegabile".

Il Prof. **Bianchi** aggiunge ancora che Bankitalia, prima di dare via libera all'apertura di nuovi sportelli, si riserva di osservare gli effetti procurati in bilancio dall'apertura degli sportelli "concessi", come è opinione largamente diffusa negli ambienti bancari, normalmente bene informati.

Dopo un breve dibattito al quale intervengono alcuni Consiglieri, il Dott. **Venesio** prega il Presidente di contattare i competenti uffici di Bankitalia allo scopo di tentare ancora una volta di conoscere i criteri con cui vengono - mediante la formula del silenzio/assenso - autorizzati gli sportelli.

Prima di chiudere la discussione il Dott. **Venesio** stesso chiede di poter sottoporre all'attenzione del Consiglio alcune sue considerazioni sugli effetti della c.d. "Legge Amato" invitando il Direttore dell'Associazione a far predisporre al Servizio Legale-Fiscale uno studio attraverso il quale poter pervenire alla rivalutazione di cespiti senza far ricorso alla Legge Formica e quindi a sottoporla a tassazione.

Parimenti, al Dott. **Motta** che chiede chiarimenti sullo stato della situazione riguardante la rilevazione, presso l'ABI, del rapporto crediti accordati e utilizzi il **Presidente** risponde che, allo stato, il monitoraggio è stato sospeso, anche in dipendenza del rallentamento degli impieghi bancari.

#### **SUL PUNTO 7) - VARIE ED EVENTUALI**

Non essendovi altri argomenti da trattare e nessuno chiede la parola il **Presidente** dichiara chiusa la seduta alle ore 16.45.

**Il Segretario**

**Il Presidente**